

Il diario dei precari della scuola

16 settembre: sotto una pioggia battente inizia il nono giorno di presidio permanente, giorno e notte, davanti all'entrata dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Comitato insegnanti ed ATA precari

Resoconto degli ultimi giorni di lotta, la stanchezza avanza ma la volontà di lottare non arretra, consapevoli della necessità di durare a lungo più a lungo possibile.

Domenica 13 settembre a Scafati, circa cinquanta precari soprattutto della provincia a nord di Salerno hanno duramente contestato la ministra Carfagna che interveniva a conclusione della festa regionale del PDL. Erano presenti anche Viespoli, Pizza e Rotondi.. Per venti minuti abbiamo impedito alla Carfagna di parlare, solo la sua disponibilità ad un incontro con una delegazione di precari ha fatto placare la protesta (tanto quello che dovevamo fare, rovinargli la festa, lo avevamo fatto). Da segnalare l'aggressione fisica del sindaco di Scafati spalleggiato da noti squadristi del posto, uno di loro portava con orgoglio una croce celtica al collo.

Lunedì 14 settembre il primo giorno di scuola in provincia di Salerno ha visto protagonista la lotta dei precari, ben dieci presidi con volantaggi in tutto il territorio, anche gli studenti medi ci hanno dato una mano nel distribuire gli 8.000 volantini prodotti. Al presidio di Salerno è arrivata la solidarietà del sindaco che ha parlato contro i tagli e contro i contratti di disponibilità.

Nel pomeriggio, dalle ore 18, sotto una pioggia a tratti torren-

ziale è sfilato il corteo provinciale indetto dai precari in lotta, erano circa cinquecento tra precari, docenti ed Ata, che da Piazza Ferrovia, alla centrale Piazza Portanova per 2 ore hanno manifestato contro i tagli ed in difesa della scuola pubblica. Presenti anche molti docenti di ruolo, da segnalare la presenza dello striscione del Consiglio di Fabbrica dell'Alcatel Lucent di Battipaglia.

Il corteo è stato chiuso da un'assemblea che ha visto alternarsi



al microfono tanti precari/e, studenti e lavoratori di altri settori.

Martedì 15 settembre, nel pomeriggio, dalle ore 18, si è svolta un'assemblea organizzativa

presso il presidio permanente, all'ordine del giorno il corteo del giorno prima e le iniziative da mettere in campo nei prossimi giorni per tenere viva la mo-



Manifestazione dei precari della scuola

bilitazione. Previsto un presidio a Napoli, durante il consiglio regionale monotematico sulla scuola che si dovrebbe tenere giovedì 17.

L'assemblea ha inoltre deciso di dare l'adesione alla manifestazione nazionale del 3 ottobre a Roma, come sbocco naturale di tutte le mobilitazioni locali scoppiate in questi ultimi venti giorni. L'auspicio è che questo corteo non sia semplicemente una sfilata ma un momento di lotta forte e incisivo.

Concludiamo con il segnalare alcuni episodi, positivi, che danno l'idea di come questi 20 giorni di mobilitazione stanno

cominciando a lavorare sulle coscienze non solo dei precari in lotta, che aumentano di numero ma soprattutto in qualità e radicalità, ma di tutto il personale della scuola, ad oggi tre istituti, un ITIS, il "Focaccia" di Salerno (tra i più grandi della provincia con circa 100 docenti), una Scuola Media di Cava dei Tirreni ed un Circolo Didattico di Nocera Inferiore, hanno votato all'unanimità in collegio dei docenti la solidarietà alla lotta dei precari contro i tagli ed in difesa della scuola pubblica. In particolare i docenti dell'ITIS hanno deciso di non prendere gli spezzoni orari che normalmente andavano a straordinario per quelli di ruolo, e di lasciarli ai precari. Ci giungono notizie dalla provincia di altre scuole che si stanno muovendo in questo senso, come il Geometra di Cava dei Tirreni.

Comitato Insegnanti ed ATA precari della provincia di Salerno

Cobas Scuola Salerno

www.precarisalerno.forumup.it – <http://tiggilibero.altervista.org/>